

15 novembre 2012

## **Amelia / Biomasse, l'assemblea non rassicura i cittadini, intanto consiglieri di Narni e Amelia visitano l'impianto di Nera Montoro**

**Visita dei consiglieri comunali di Narni e Amelia all'impianto a biomasse di Genera a Nera Montoro.**

I consiglieri comunale di Narni e Amelia sono stati stamattina in visita allo stabilimento di Nera Montoro della Genera Spa. A guidare i gruppi consiliari c'erano i rispettivi presidenti, Daniele Latini e Marco Tomassini. Erano presenti anche amministratori dei due comuni unitamente ai sindaci di Montecastrilli ed Avigliano Umbro.

Lo scopo era un sopralluogo all'impianto "pilota" a biomasse realizzato proprio da Genera Spa in modo da fugare le incomprensioni dei giorni scorsi a proposito di alcune installazioni analoghe nel territorio della provincia.

Enrico Giovannini, il presidente di Genera Spa, ha successivamente illustrato le procedure di produzione del vapore, i materiali che danno luogo alla combustione, le sue prerogative e caratteristiche, in un'ampia dissertazione davanti alle macchine in funzione.

I consiglieri e gli amministratori dei comuni che hanno partecipato alla visita hanno poi rivolto numerose domande pratiche sulla ricaduta occupazionale e quella ambientale con l'installazione degli impianti a biomasse di legno vergine.

AMELIA - Molti cittadini hanno partecipato, nella sala consiliare del Comune, all'assemblea pubblica indetta dall'amministrazione comunale, per parlare delle due centrali a biomasse in programma a San Pellegrino, nel comune di Narni, al confine con Amelia. In seguito alla richiesta di chiarimenti e informazioni che erano state avanzate dagli abitanti del comprensorio amerino e narnese e dai consiglieri di minoranza di Amelia. L'assemblea è stata dunque promossa dal sindaco Riccardo Maraga - anche se San Pellegrino rientra nel territorio narnese - il quale ha sottolineato, anche "in seguito ai contatti con il primo cittadino di Narni Francesco de Rebotti", che "non si tratta di impianti inquinanti e comunque verranno controllati poi periodicamente da Asl e Arpa".

Già da diverse settimane, inoltre, le ditte che stanno realizzando i due impianti a biomasse avevano rassicurato, spiegandone la natura: "uno, all'interno della Calce San Pellegrino Spa, userà le biomasse legnose, al posto del gas metano, per alimentare uno dei tre forni da calce; l'altro, in località San Pellegrino, nella zona dell'ex mulino dell'olio, verrà utilizzato da Genera e da un'azienda agricola locale e sarà un impianto piccolo, da 80 kw. Entrambi utilizzeranno scarti di legno pulito e non saranno assolutamente inquinanti, anzi sono finalizzati al risparmio energetico ed al miglioramento ambientale. Quindi è assurdo pensare che potrebbero in qualche modo incidere sulla realizzazione del nuovo ospedale comprensoriale Narni-Amelia".

Un'assemblea molto sentita alla quale hanno partecipato semplici cittadini, rappresentanti di comitati del comprensorio amerino e narnese - da Avigliano Umbro, ma anche da Amelia, Porchiano, Narni e frazioni - e associazioni ambientaliste. "In verità - ha chiesto un cittadino, appartenente ad un comitato - quale legno e quale materiale verrà bruciato; per impianti di quel tipo serve molto legno, 32.000 tonnellate all'anno e se la legge regionale stabilisce che deve provenire da luoghi che non siano più lontani di 50 chilometri, dove lo reperiranno? Verranno aggrediti i nostri boschi? Comporterà l'arrivo di molti tir? Mentre in Regione da Rifondazione comunista sono emerse perplessità su queste centrali, qui Rc e Sel sono favorevoli, mentre vengono criticati i comitati.

Vogliamo certezze sul nostro futuro, per la nostra salute e l'ambiente e vogliamo sapere il nuovo ospedale che fine farà. Per questo chiamiamo a raccolta tutti i sindaci del comprensorio". "L'Umbria storicamente è considerata cuore verde, simbolo della qualità della vita - ha affermato un addetto ai lavori del settore turistico - ed ora cosa se ne vuole fare? Intanto il turismo quest'anno è diminuito quasi del 23 %". Contrarietà è stata espressa anche da una rappresentante del comitato di Porchiano. Cittadini che hanno chiesto di capire "se o quanto - hanno detto - gli impianti interferiranno sull'ambiente e sulla salute". Perplessità è stata esternata, tra gli altri, anche dai consiglieri Rita Nanni e Umbro Coppo. "Ho forti dubbi su queste centrali - ha osservato Nanni - La normativa è confusa e poco precisa; da studi e ricerche sono state evidenziate perplessità". "Narni non ha dato alcuna informazione su questi impianti a biomasse - ha tuonato Coppo - per i quali abbiamo visto avviati i lavori prima di saperne qualcosa. Da dove verrà tutto questo legno? Che fine faranno i boschi e gli animali che li abitano, cosa emetterà? Ci sarà mai un ospedale vicino? Vogliamo avere risposte certe e precise".

Domande, alla ricerca di risposte "dettagliate, oneste, precise e chiare", che sono state rivolte all'assessore all'Ambiente del Comune di Narni Alfonso Morelli il quale ha spiegato che "Narni ha svolto il suo ruolo per garantire la corretta applicazione delle norme. Ha preso atto dei progetti presentati per gli impianti, dalla piccola taglia, che comunque incontrano molte facilitazioni consentite dalla legge regionale. Tra l'altro stiamo adottando un piano energetico per capire la potenzialità massima che può riguardare il nostro territorio. Sugli impianti poi verranno effettuati controlli continui. Non siamo di certo inquinatori". Al termine dell'assemblea però i cittadini mormoravano

pesantemente: "Ci aspettavamo risposte più esaustive, con relazioni e dati certi alla mano". Intanto oggi gli amministratori amerini sono stati invitati a visitare l'impianto a biomasse legnose di Genera, nella sede di Nera Montoro, della stessa potenza e con le stesse caratteristiche di quello che sta nascendo all'ex mulino di San Pellegrino.